

## **Vocazione** secondo Wikipedia e **vocazione** per un Laico Amore Misericordioso

La **vocazione** è una particolare sensibilità verso un tipo di vita, un'attività spesso intesa di carattere prettamente religioso o solidale, ma che esiste anche all'interno di pensieri filosofico-morali.

La persona ha un trasporto innato nel vivere un certo tipo di vita. Di solito si parla di vocazione religiosa, nel contesto del Cattolicesimo si parla di vocazione sacerdotale, o di tipo monastico, che significa la voglia e la necessità interiore di seguire una chiamata. Alle vocazioni più antiche si sono aggiunte di recente quelle di numerario, aggregato e soprannumerario della Prelatura Opus Dei. Numerari e aggregati vivono nel celibato apostolico, mentre i soprannumerari normalmente sono sposati o comunque possono farlo. Queste ultime sono vocazioni laicali, che comportano lo sforzo di raggiungere la santità nella vita ordinaria.

In ordine più laico la vocazione è comunque una tendenza innata nell'individuo che lo porta più facilmente a fare alcune cose piuttosto che altre, sente un trasporto interiore. Ci sono medici, architetti che già in tenera età manifestano questo trasporto verso una specifica attività ed è questa che viene chiamata appunto vocazione.

In filosofia si intende quella chiamata (appunto "vocazione") a sentirsi partecipi di un progetto universale, ognuno nel proprio ambito specifico. Anche in senso cristiano la vocazione non è esclusivamente quella sacerdotale-religiosa, ma tutti sono chiamati a riconoscere i propri talenti e a metterli in pratica, in un'ottica di fede, per il bene proprio e del prossimo.

Il termine **vocazione** riproduce il latino *vocatio*, da *vocare*, chiamare, e corrisponde al greco κλήσις (*klēsis*), da καλέω (*kaleō*), chiamo, con il quale viene reso nella Septuaginta il verbo ebraico קרא (qârâ). Designa in senso specifico la chiamata che viene rivolta da Dio alla creatura umana. (tratto dal vocabolario)

*“Con il trascorrere del tempo sto capendo il significato dell’adesione all’Alam. Il Signore ci chiama e noi, anche io, rispondiamo con entusiasmo ma forse senza capirne l’importanza. Più passa il tempo e più mi ritornano in mente le parole di Padre Arsenio Ambrogio, che sempre mi diceva, in confessionale e non: Figliolina, il Signore ti vuole santa! Io senza assolutamente banalizzare quanto mi diceva Padre Arsenio, credevo fosse una cosa impossibile, o meglio non capivo cosa voleva dirmi. Io santa, no. Io voglio essere una moglie e una madre cristiana, e questo poteva bastare. Quanta strada invece, e più andiamo avanti e più comincio a capire quelle parole di Padre Arsenio, che riusciva a sentire e vedere molto oltre, perché il Signore era dentro di lui, e tutto quello che faceva e diceva era come se me le avesse detto il Signore Amore Misericordioso direttamente.*

*Ecco che allora comincio a capire che la chiamata ad essere Laico dell’Amore Misericordioso è una vocazione, è la chiamata di Dio nostro Padre che seppur tanto piccoli, siamo importanti per Lui come se fossimo gli unici. E quell’essere santa che mi diceva, Padre Arsenio era proprio questa richiesta, questa chiamata del Signore a collaborare, a far conoscere, a vivere, a testimoniare il suo Amore per ciascuno di noi”*

*Bruna*

24.3.2010